

Scritto da De Carlo-Sportelli
Sabato 03 Febbraio 2018 22:14



Anche quest'anno il **Liceo Classico** di Gioia del Colle ha aderito in maniera attiva all'iniziativa ideata da **Rocco Schembra**, professore del liceo di Acireale, quattro anni fa. L'obiettivo che questo evento si pone è quello di abbattere i pregiudizi insiti nell'opinione comune. Quale può essere l'utilità per i cosiddetti nativi digitali di approfondire lingue e realtà tanto distanti nel tempo? Come può il passato prepararci ad

Scritto da De Carlo-Sportelli
Sabato 03 Febbraio 2018 22:14

affrontare un futuro più che prossimo? Abbattere questi pregiudizi è possibile, ma solo quando si riconosce che un liceo deve formare un uomo e non un curriculum, una mente consapevole e non un cittadino passivo.

Per fare ciò sono necessarie conoscenze in tutti i campi, da quello prettamente umanistico a quello scientifico, diversi fra loro, ma entrambi di fondamentale importanza per una formazione completa dell'individuo.

Convinti di questi valori e determinati nel volerli trasmettere all'esterno dell'istituto, anche quest'anno i "classicisti" hanno deciso di mettersi in gioco e, con il prezioso



aiuto dei docenti, hanno organizzato le attività da svolgere il 12 gennaio 2018.

Nella parte introduttiva comune a tutti i **Licei Classici d'Italia** che hanno aderito all'iniziativa, vi è stata la visione di un video e l'ascolto di un brano selezionato dal liceo organizzatore. Subito dopo, il Rettore dell'Università di San Marino, il prof.

Corrado Petrocelli

, ha tenuto una lezione partendo dal canto X dell'Iliade. Occorre essere consapevoli - ha sostenuto il prof. Petrocelli - che i classici non erano uguali a noi, occorre misurare la distanza che intercorre tra loro e noi per comprendere criticamente che ciò che siamo e vogliamo lo dobbiamo a loro, oppure ce ne discostiamo volontariamente. Sottolineando la presenza di

Scritto da De Carlo-Sportelli
Sabato 03 Febbraio 2018 22:14

caratteristiche di quella che oggi definiremmo una spy-story, egli ha rafforzato i concetti affrontati nell'attività successiva e, in particolare, il modo in cui antichità e contemporaneità siano inevitabilmente consequenziali e intrecciate.

I ragazzi sono stati entusiasti di proporre una personale rivisitazione di alcune tragedie greche, concernenti tematiche tanto complesse quanto attuali: il suicidio con Edipo re, in cui la vita di un uomo sarà costantemente guidata dal fato; la vecchiaia in Edipo a Colono, che sarà per un uomo lo strumento per raggiungere la saggezza; l'atroce vendetta di Medea, donna indipendente ed astuta, contro una società



à patriarcale e maschilista; l'Agamennone di Eschilo, in cui la vera protagonista è sua moglie Clitennestra; infine Eracle, visto da Euripide nella dimensione umanissima della follia.

Impossibile rinunciare a un momento di full-immersion nel mondo classico, come la degustazione di cibi e bevande tipiche della tradizione romana, accompagnata da una presentazione multimediale preguata di informazioni in grado di soddisfare la curiosità dei commensali.

Infine, gli alunni del quinto anno si sono impegnati in un Debate dal grande interrogativo: "Le arti sono importanti per la formazione dello studente?" È notevole come essi abbiano voluto affrontare questo discorso i

Notte del Liceo Classico 2018: il "Publio Virgilio Marone" c'è!-video

Scritto da De Carlo-Sportelli
Sabato 03 Febbraio 2018 22:14

